



Liceo Statale Bonaventura Rescigno

SCIENTIFICO (opz. AMBIENTALE - BIOMEDICO - MATEMATICO 2.0)
SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE (con CURVATURA SCIENZA DEI DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE)
LINGUISTICO
SCIENZE UMANE

VIA VIVIANO 3, 84086 ROCCAPEMONTE (SA)

COD. IST. SAPS18000P
C.F. 94000440654
codice unico ufficio UFRR7D

TEL +39 081 931785

WWW.LICEORESCIGNO.EDU.IT
MAIL: SAPS18000P@ISTRUZIONE.IT
PEC: SAPS18000P@PEC.ISTRUZIONE.IT



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

In un mondo dinamico e improntato sul "transeunte", sulla velocità di applicazione, sulla risoluzione alternativa, diventa necessario affiancare al "saper fare" e alle basilari conoscenze ben strutturate le competenze trasversali. Sulla complessità del concetto di "competenza", preso in prestito dal mondo del lavoro, argomenta il testo *Le competenze. Una mappa per orientarsi* (Il Mulino, Bologna, 2018) a cura di L. Benadusi e S. Molina, nel quale vengono sviluppate tematiche legate al dilemma conoscenze-competenze, agli apprendimenti nelle rilevazioni internazionali, alle politiche scolastiche e alle competenze nel mondo del lavoro. Pur consapevoli delle difficoltà di "traslazione" didattica legate ai processi routinari della scuola, gli autori sostengono che saranno proprio le competenze a mantenere una loro "vitalità" nei prossimi decenni anche in virtù dei lavori di proposta e aggiornamento delle istituzioni europee quali la Raccomandazione 2006, la Commissione gennaio 2018 e il Consiglio maggio 2018. Proprio quest'ultimo documento, infatti, rivela interessanti punti di contatto e trame concettuali con l'Agenda ONU 2030 per la realizzazione di scenari ideali e operativi.



Con **competenze trasversali** si intendono quindi quelle caratteristiche personali dell'individuo che entrano in gioco quando egli risponde ad una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ritenute essenziali per trasformare una conoscenza in comportamento. Il termine è dunque utilizzato per indicare capacità ad ampio spettro, non specifiche di una professione o di un ambiente organizzativo ed applicabili a compiti e contesti diversi. Il concetto è simile a quello che in inglese viene denominato **core skills, key skills**, o **cross competencies**: "caratteristiche attitudinali" che rendono una persona - qualunque sia il suo ruolo - una buona risorsa, e in quanto tali devono essere coltivate e sviluppate giorno dopo giorno.

Esempi di competenze trasversali sono quindi la capacità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione, di comunicazione, di organizzazione del proprio lavoro, di gestione del tempo, di adattamento a diversi ambienti culturali, di gestione dello stress, di attitudine al lavoro di gruppo, di spirito di iniziativa, di flessibilità, di visione d'insieme. Competenze che spesso sono confuse o meglio ancora insite nel processo stesso di apprendimento, ma che non hanno un'evidenza specifica nel curriculum di una scuola. L'idea del segmento che il Liceo "B. Rescigno" dedica alle competenze trasversali è

dettata da esigenze cogenti: dare la possibilità agli studenti di avere delle competenze trasversali da inserire nel proprio Curriculum Vitae in quelle voci non prettamente specifiche in cui si parla di lavorare in team, capacità di relazionarsi agli altri, ecc. Abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento *on the job* e della storia lavorativa della persona. Gli standard minimi e gli indicatori relativi alle competenze trasversali sono dunque collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé (*Bildung*), in cui il soggetto è "attore" della sua crescita professionale e umana.

La scuola può fare moltissimo per il loro apprendimento, sia attraverso progetti educativi mirati, sia attraverso l'insegnamento quotidiano. Tutte le discipline, infatti, se trasmesse nel modo adeguato, possono concorrere allo sviluppo delle competenze trasversali. Il solo comprendere quale importanza possa avere nella vita quotidiana lo studio di materie ritenute solo "teoriche" (quali la matematica, la letteratura, la geografia), è già il primo passo verso la consapevolezza che tutto ciò viene imparato e conosciuto sarà utile sia per affrontare qualunque scelta in modo consapevole e responsabile, sia per imparare a gestire i numerosi cambiamenti che caratterizzano una società complessa, incerta e in continua evoluzione.

La missione generale dell'istruzione e della formazione, che comprende obiettivi come la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, richiede che siano promosse anche le abilità trasversali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditoriale, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera. L'esperienza dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) ha portato le istituzioni scolastiche in una dimensione "simulata" di vita lavorativa dove le competenze trasversali sono essenziali, e ha fatto riflettere sull'importanza di una definizione progettuale delle azioni che concorrono allo sviluppo delle competenze di vita. L'obiettivo fondamentale è quello di valutare e rivalutare le "competenze trasversali", da rafforzare continuamente, e imparare a combinarle al meglio con le proprie competenze tecniche. Le competenze trasversali emergono infatti quando si devono prendere delle decisioni, quando si cerca di uscire da una situazione difficile, quando si prova a cambiare le cose che non piacciono, quando si sta con gli altri, ogni volta che si deve imparare qualcosa di nuovo. Il Liceo "B. Rescigno" si è così impegnato nell'elaborazione di un percorso che fosse parte integrante del curriculum, attraverso la realizzazione di una serie di attività curricolari ed extracurricolari, e nella "armonizzazione" di tutti gli interventi finalizzati a dare agli studenti una piena consapevolezza del loro processo di acquisizione delle competenze trasversali e ai docenti gli strumenti giusti per la loro valutazione, in quanto la particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l'economia dell'intero percorso e quindi integrate con le competenze tecnico-professionali. Il processo di acquisizione è infatti da rilevare non a se stante, bensì come progressione di consapevolezza del patrimonio personale di strategie da attivare, per

rendere efficace la propria performance e soddisfacente il proprio grado di inserimento nell'ambiente sociale.

Competenze trasversali afferenti al profilo educativo dei percorsi liceali

1. **Autonomia:** è la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione, facendo ricorso alle proprie risorse.
2. **Fiducia in se stessi:** è la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
3. **Capacità di adattarsi all'organizzazione e al contesto lavorativo.**
4. **Resistenza allo stress:** è la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri (colleghi, compagni) le proprie eventuali tensioni.
5. **Capacità di pianificare e organizzare:** è la capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
6. **Precisione/Attenzione ai dettagli:** è l'attitudine ad essere accurati, diligenti e attenti a ciò che si fa, curandone i particolari e i dettagli verso il risultato finale.
7. **Apprendere in maniera continuativa:** è la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
8. **Capacità di conseguire obiettivi:** è l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
9. **Sapere gestire le informazioni:** abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
10. **Essere intraprendente, avere spirito d'iniziativa:** è la capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
11. **Capacità comunicativa:** è la capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.
12. **Problem solving:** è un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
13. **Team working:** è la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.
14. **Leadership:** è l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

La didattica è chiaramente supportata da strategie più idonee a favorirne i processi di comprensione globali, che possono espletarsi attraverso la chiara definizione degli obiettivi didattici a cui si vuole arrivare nella lezione, veicolare problemi nei quali le variabili e gli obiettivi risolutivi devono essere chiariti dal docente, che deve quindi operare da tramite tra i ragazzi e la dimensione del problema da risolvere, facendo leva, quando possibile, su collegamenti interdisciplinari. Tutto nella vita dell'Istituto contribuisce allo sviluppo personale, sociale e culturale dello studente, portandolo ad un progressivo allargamento degli orizzonti e abituantolo ad assumersi le proprie responsabilità nei contesti d'azione. Il rispetto delle regole e l'interagire con un gruppo eterogeneo, di pari e non, riproduce il contesto sociale e civile entro cui si sviluppa ogni azione. La scuola diventa, così, una micro-società all'interno della quale avere contezza del proprio agire e padronanza dei meccanismi di monitoraggio e calibrazione del proprio agire risulta complementare all'attivazione di un comportamento strategico.

Nel corrente anno scolastico si prevedono le seguenti attività

Laboratorio teatrale e musicale: Il teatro con la sua metodologia offre agli studenti una prova reale della gestione del sé, della collaborazione, della capacità comunicativa, della precisione e della creatività, consentendo a tutti i partecipanti un'autoanalisi comportamentale funzionale alla crescita.



Coro: Imparare ad essere una parte di un *unicum*, senza mai perdere la propria entità, consente di acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. Questo tipo di laboratorio è un valido percorso per favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. La musica è il linguaggio dei giovani e una parte essenziale della loro cultura e per questo diventa un mezzo per far emergere la loro creatività e sensibilità.



La bella Scuola Digitale: vivere esperienze significative in campo artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed espressivo per favorire la diffusione della cultura artistica attraverso un approccio pratico/creativo al mondo dell'immagine. Gli interventi nel gruppo classe mirano all'apprendimento delle tecniche di rappresentazione figurativa e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione visiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento artistico.





Attività sportive: Il corpo e il movimento sono due degli elementi principali della dimensione individuale e sociale nello sviluppo personale, quindi le attività fisiche forniscono un particolare contributo alla creazione e al rafforzamento di competenze nei vari settori della conoscenza. In particolare, all'interno del percorso didattico di Educazione Fisica e in una connessione continua per le sue specifiche caratteristiche esperienziali, aiutano a sviluppare abilità trasversali per consolidare aree e tipologie differenti.

Assemblee di classe e d'Istituto: L'assemblea costituisce uno dei momenti più rappresentativi della consapevolezza e della gestione dei singoli studenti. Un momento autogestito in cui è possibile stimolare lo sviluppo delle competenze trasversali di gestione, relazione e organizzazione. Gli studenti studiano interventi accattivanti e interessanti per i compagni (messa a fuoco degli scopi), mettono a punto un piano operativo (attivazione di strategie d'azione), organizzano un servizio d'ordine e controllano il comportamento degli altri studenti (rispetto delle regole e degli altri), controllano i risultati della propria azione e la adattano in relazione ai feedback che ricevono (Autoregolazione), collaborano con gli altri/assumono il ruolo di leader, acquisiscono consapevolezza di sé.



Open Days: La collaborazione spontanea alla presentazione della propria scuola, con l'intento di mostrare senso di appartenenza ad un gruppo formalizzato e di lavorare in gruppo per un progetto comune, rende questo momento davvero essenziale per scoprire talenti e propensioni personali.



**Manifestazioni, Visite guidate:
Viaggi d'Istruzione** La gestione del sé nei momenti di aggregazione e in situazioni che richiedono autocontrollo sono sicuramente un'occasione per definire il vero conseguimento dell'autonomia di una persona e il suo rispetto per gli altri e questi tre momenti sono emblematici per far sviluppare lo spirito di iniziativa, resistenza allo stress, organizzare.



Inclusione: Intesa come prerogativa di tutti gli alunni che hanno il diritto di “stare bene” a scuola e non solo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, le attività nell'ambito dell'inclusione si fondano sulla comunicazione, sull'affettività e sulla valorizzazione di tutte le qualità e di tutte le potenzialità di cui ha capacità l'essere umano, per permettergli di vivere esperienze sociali accoglienti e un clima scolastico rassicurante e motivante. Si vogliono soprattutto eliminare tutte le forme discriminatorie, siano esse materiali o umane, creando spazi vivibili e condivisibili da tutti.

Non disperdiamoci: per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari con lo scopo di innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti, per contrastare la dispersione esplicita (i tassi di abbandono scolastico) e quella implicita. La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico e familiare che ha ripercussioni immediate non solo sul percorso formativo dello studente, ma anche sull'evoluzione del suo essere cittadino del mondo. Contrastare la dispersione scolastica assume un valore che va oltre quello formativo; significa favorire uno sviluppo positivo degli individui e, su larga scala, accrescere il capitale sociale e culturale del Paese. Stando ai dati Istat essa non è più un dato eccezionale, ma va considerata come un problema diffuso e continuo.



Ruolo fondamentale, in tal senso, spetta ai PCTO, intesi non come prodotto, ma come metodologia e attività che permette di sviluppare, di osservare e valutare praticamente le competenze trasversali desumibili dal rapporto *Valorize High Skilled Migrants*, nel quale è stato redatto un elenco di soft skills diviso in tre aree: farsi strada nel mondo del lavoro, padroneggiare le competenze sociali, raggiungere risultati.